

Associazioni, movimenti e partiti della sinistra al lavoro per la celebrazione di un referendum consultivo

Bagnoli, 10mila firme per restituire la spiaggia ai cittadini e 'sloggiare' Città della scienza

NAPOLI (c.cresc.) - Le associazioni e i movimenti si mobilitano per il recupero a uso pubblico dell'intera spiaggia di Bagnoli. Pronta la raccolta di diecimila firme per proporre al comune di Napoli atti deliberativi e l'indizione di un referendum consultivo. Intanto il Ministero dell'Ambiente sta valutando interventi per completare la bonifica dell'area dismessa. L'iniziativa è stata promossa dai consiglieri comunali **Pietro Rinaldi** (Napoli è Tua), **Alessandro Fucito** (Prc) e da organizzazioni presenti sui territori: Coordinamento sociale Parco Ventaglieri, Wwf Campania, Assise della Città Napoli, Rifondazione Comunista, Sinistra e Libertà, Verdi, comitato centro storico, rete Commons, Vas, Cobas, Movimento 5 Stelle, collettivi universitari di architettura Tpa e Break-Out, Centro Studi e Coordinamento per la Partecipazione Democratica. *"La campagna referendaria è parte di una più complessiva campagna di mobilitazione sul tema del diritto al mare e che il recupero a uso pubblico dell'intera spiaggia di Bagnoli è funzionale al rilancio civile ed economico dell'intera città - si legge in una nota sottoscritta da tutti i promotori - In par-*

ticolare, assodato che la prevista bonifica del litorale di Bagnoli è operazione prioritaria per il suo recupero a uso pubblico, è stata suggerita la scelta strategica di procedere parallelamente per vincolarlo e impedire il rischio di privatizzazioni". I quesiti referendari saranno concentrati su alcuni obiettivi concreti: il ritiro di tutte le concessioni demaniali private esistenti in modo da sostituirle con un'unica concessione demaniale comunale; la cancellazione dagli strumenti urbanistici comunali e la previsione del porto turistico; la revisione dell'accordo di programma che consente la permanenza dei capannoni di Città della scienza sulla spiaggia di Coroglio, in deroga al Piano regolatore generale. Una piattaforma sociale e territoriale che sarà sostenuta dalla raccolta di 10mila firme a sostegno di un gruppo di atti deliberativi da proporre al consiglio comunale. Se il consiglio comunale rigettasse le proposte, pronta una nuova campagna di raccolta di altre 10mila firme per sottoporre gli atti a referendum consultivo, da tenersi a maggio 2013. L'obiettivo dei promotori della campagna referendaria è la nascita di un movimento sociale per la difesa

dei beni comuni e contro le privatizzazioni. Ci sono tre aree napoletane che il ministero dell'Ambiente e il Governo puntano a recuperare a reindustrializzare. Tra i principali siti da bonificare l'ex raffineria Mobil, e Bagnoli nella zona ex Italsider e dello stabilimento Eternit. Gli interventi interessano anche Pianura dove è prevista la bonifica del sito che ha ospitato la discarica dei rifiuti. Infine, da rilevare che la Regione Campania continua a bloccare una delibera che prevede lo stanziamento di 70 milioni di euro per costruire i primi 40 ettari del parco urbano. Fino ad oggi il presidente **Stefano Caldoro** e l'assessore regionale all'urbanistica **Marcello Tagliatela** non hanno assunto alcuna iniziativa.

Chiesto il ritiro di tutte le concessioni demaniali private esistenti Ancora bloccati in Regione i fondi per il parco urbano

